

Caritas: le richieste di aiuto continuano ad aumentare

Sempre più le persone che si rivolgono per chiedere sostegno nel pagamento delle bollette oppure poter mangiare nella mensa sociale, oltre a fare la spesa nel market solidale



L'emporio solidale è gestito da una quarantina di volontari. Sotto: Claudia Alessandri è la coordinatrice della Caritas interparrocchiale braidese.

dia Alessandri, «o che si rivolgono a noi per essere aiutati a pagare la quota minima del fondo sociale (al riguardo si vedano anche gli articoli a pag. 34, ndr), per chi abita nelle case popolari. Questo perché le quote minime si sono alzate, a causa del reddito di cittadinanza percepito dalle famiglie, le quali adesso si ritrovano a dover versare somme da 900 a mille euro annuali, al posto dei soliti 480.

277 sono le famiglie che hanno fatto la spesa al supermercato solidale nel primo trimestre dell'anno

E tanti non sanno dove reperire questo denaro».

Un dato molto significativo è quello che racconta l'attività dell'emporio solidale, gestito da una quarantina di volontari: solo nel primo trimestre dell'anno sono state servite 277 famiglie, di cui due terzi hanno minori a carico. Le merci distribuite vengono acquistate all'ingrosso, grazie anche a un contributo del Comune; il resto invece viene recuperato dal non venduto o tra i prodotti prossimi alla scadenza, nella grande distribuzione e nei negozi al dettaglio. L'orto sociale ha una grossa valenza, permettendo a 10 beneficiari di essere inseriti in attività, coadiuvati da una dozzina di volontari.

Valter Manzoni

SOLIDARIETÀ / 1

Ha le porte sempre aperte, per accogliere chi sta affrontando con gravi difficoltà - non solo economiche - questo tempo di pandemia, che sembra non volere finire mai. È conosciuta dai braidesi (e non solamente) come la Cittadella della carità e si estende nell'ampia area localizzata a fianco della parrocchia di San Giovanni, affacciandosi parzialmente su via Vittorio Emanuele e



occupando il retro dell'edificio sacro. Al suo interno molteplici le realtà che convivono: il centro d'ascolto, la mensa dell'incontro, il market solidale e un orto sociale.

A coordinare la Caritas interparrocchiale è Claudia Alessandri, una donna giovane e molto dinamica, che racconta: «Le famiglie incontrate al centro di ascolto sono 212, mentre sono 277 quelle che accedono ordinariamente all'emporio; sono almeno 20 le persone che frequentano quotidianamente la men-

sa dell'incontro». Dati significativi, che spiegano come la nuova povertà braidese è descritta da numeri, il cui trend è costantemente in crescita. «È aumentato il numero delle persone che chiedono di mangiare in mensa, oppure di essere aiutate a pagare affitto e utenze», continua Clau-

CAUSA IL REDDITO DI CITTADINANZA CHI VIVE NELLE CASE POPOLARI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ